*Allegato 2*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH (*DO NOT SIGNIFICANT HARM*) E ULTERIORI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL CODICE DELL'AMBIENTE



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4

**COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.1 – “Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”**

# DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH E ALLA PERTINENTE NORMATIVA AMBIENTALE DELL’UE E NAZIONALE

*(La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata digitalmente dal Soggetto Attuatore e allegata alla Relazione tecnico-scientifica sullo stato di avanzamento del progetto)*

Il sottoscritto Elio Maria Franzini, nato a Milano, il 19/05/1956 C.F. FRNLEI56E19F205V Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore proponente Università degli Studi di Milano, Codice fiscale 80012650158, Partita IVA 03064870151, avente sede legale a Milano in Via Festa del Perdono n. 7 CAP 20122, PEC unimi@postecert.it, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del

D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 e ss.mm.ii.

# DICHIARA che

1. Le attività svolte dal Soggetto attuatore, verificate tramite l’acquisizione di documentazione prodotta dai Soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella realizzazione del progetto, allegata al presente documento, non arrecano danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all’art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, e in particolare:
	1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
	2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
	3. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
		1. al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o
		2. al buono stato ecologico delle acque marine;
	4. all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
		1. le attività non conducono a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
		2. le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
		3. lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
	5. alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
	6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
		1. non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
		2. non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione.1
2. Al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell’Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”* (di seguito *“*Guida DNSH*”*) e nell’Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, denominato “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, incluse quelle riguardanti il Regime associato alla misura a cui fa riferimento il progetto, le schede tecniche associate alla misura e le relative checklist;
3. Le attività svolte dal Soggetto attuatore non ricadono tra le seguenti attività di ricerca cosiddetta “*brown*” in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH”*:
	1. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle;
	2. attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
	3. attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
	4. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.
4. Le attività svolte sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell’UE e

nazionale.

1. Ha rispettato le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006,

1 Nel valutare un’attività economica in base ai criteri indicati al presente paragrafo, si tiene conto dell’impatto ambientale delle attività stesse e dell’impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da esse forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

n. 152 e ss.mm.ii.), inclusa l’eventuale necessità di sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l’Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

1. Il Soggetto attuatore ha indirizzato, nell'ambito delle procedure di selezione ed esecuzione del contratto d’appalto, i Soggetti realizzatori o esecutori al rispetto delle previsioni contenute nell’Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”* (di seguito *“*Guida DNSH*”*) e nell’Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, denominato “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*” nonché a quanto previsto dalla normativa ambientale dell’UE e nazionale.

Luogo e data

Il Legale rappresentante del Soggetto attuatore

*(Firma digitale)*



**Appendice – Checklist allegata alla Guida DNSH relativa alla Scheda 26 – Finanziamenti a imprese e ricerca - Misura 4 Componente 2 Investimento 1.1 (da completare per ogni bimestre di rendicontazione)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tempo di svolgimento delle verifiche** | **n.** | **Elemento di controllo** | **Esito (Sì/No/Non applicabile)** | **Commento (obbligatorio in caso di N/A)** |
| Ex-ante2 | 1 | È stata fornita una lista di tutti i settori verso i quali sono fatti gli investimenti, individuati secondo il loro codice NACE (a livello di divisione)? |  |  |
| 2 | Tutte le operazioni che raggiungono o superano le soglie descritte nei punti descritti nella relativa scheda tecnica (CATEGORIA 1) sono sottoposte a una verifica di sostenibilità con esito positivo, seguendo le indicazioni degli orientamenti tecnici per il Fondo InvestEU e tale previsione è inclusa degli accordi contrattuali così come il suo rispetto successivo? |  |  |
| 3 | Gli investimenti che ricadono sotto alla soglia minima per l’applicazione della verifica di sostenibilità completa (CATEGORIA 2), sono sottoposti a una verifica in forma semplificata e hanno ottenuto un esito positivo? |  |  |
| 4 | E' confermato che dagli investimenti in ricerca e innovazione (R&I), sono escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta “brown R&I” che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall’Allegato III degli Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche etc., così come specificato nella scheda tecnica? |  |  |
| 5 | E' confermato che le attività finanziate non rientrino tra quelle escluse, così come definite nella relativa scheda tecnica? |  |  |

2 I punti di controllo il cui “tempo di svolgimento delle verifiche” è indicato come ex-ante sono da intendersi validi anche per i controlli da svolgere in itinere.



|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | 6 | Gli investimenti in attività di ricerca e innovazione sono rivolti a ricerche il cui risultato è neutrale tecnologicamente (technological neutrality) nella sua applicazione? |  |  |
| **Ex-post** | 7 | I criteri oggetto di verifica sono monitorati nel corso del tempo ed eventuali modifiche significative dell’esito della verifica indicato in origine sono stati adeguatamente comunicati e le conseguenze mitigate? |  |  |
| 8 | La conformità degli investimenti è monitorata nel corso dell’attuazione esono state intraprese azioni appropriate ove pertinenti? |  |  |